

Istituto di Istruzione Superiore
Liceo Statale classico scientifico " *Concetto Marchesi* "

Via Case Nuove, 9 - 95030 Mascalucia (CT)

CODICE MECCANOGRAFICO CTIS02600N

CODICE FISCALE 93151730871

ctis02600n@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZIONE D

CORSO LICEO SCIENTIFICO

Anno scolastico 2014/2015

Indice

Premessa	Pag.3
Presentazione dell'Istituto	Pag.3
Profilo Formativo del Liceo scientifico	Pag.4
Quadro orario del Liceo Scientifico	Pag.4
Presentazione sintetica della classe	Pag.5
Elenco degli studenti e relativi crediti degli a.s. precedenti	Pag.6
Profilo analitico della classe	Pag.7
Attività extracurricolari svolte nel corso dell'a.s. 2013/2014	Pag.8
Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	Pag.9-10
Relazioni e programmi disciplinari	
Lingua e Lettere Italiane	Pag.12-18
Lingua e Lettere Latine	Pag.19-23
Lingua e Letteratura Inglese	Pag.24-27
Storia	Pag.28-30
Filosofia	Pag.31-33
Scienze naturali, chimica e biologia	Pag.34-37
Fisica	Pag.38-45
Matematica	Pag.38-45
Storia dell'arte	Pag.46-49
Educazione fisica	Pag.50-52
Religione Cattolica	Pag.53-55
Allegato 1: Criteri generali di valutazione (POF)	Pag.56-57
Allegato 2: Credito Scolastico - Tabella A, parametri valutazione Credito Formativo	Pag.58-61
Allegato 3: Prima Simulazione 3 Prova Esame di Stato	Pag.62-68
Allegato 3 bis: Seconda Simulazione 3 Prova Esame di Stato	Pag.69-74
Allegato 4: Griglia di valutazione per la 3 prova (tip. B)	Pag.75
Allegato 5: Griglia di trasformazione punteggio grezzo in 15-simi	Pag.76

Premessa

Il Consiglio di Classe della V D del liceo scientifico, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo scientifico e della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, elaborata dal Collegio dei Docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo gli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Il Documento contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del corrente anno scolastico e del triennio liceale, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

Presentazione dell'Istituto

Dall'anno 2008-2009 l'Istituto ha una organizzazione amministrativa e didattica autonoma (D.A. n. 571 del 1 giugno 2007). L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone, oltre al rispetto delle richieste di formazione a livello nazionale ed europeo, è quello di dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio che comprende, oltre che Mascalucia, molti paesi dell'hinterland etneo e catanese. In particolare gli studenti provengono dai comuni di San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Mascalucia, Aci S. Antonio, Tremestieri Etneo, Trecastagni, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

Dal 2010 la nostra scuola è stata intitolata al latinista catanese Concetto Marchesi.

Tutto l'Istituto nel suo complesso ospita attualmente 44 classi, per un totale di circa 1050 alunni. L'Istituto si propone di organizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie, dal territorio e delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, sarà oggetto di una autovalutazione d'Istituto che

permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva l'impegno della nostra istituzione scolastica è caratterizzato dalla costante rilevazione dei bisogni effettuata attraverso un dialogo con gli enti locali, le famiglie e gli studenti e dal monitoraggio delle ricadute formative e dalla misurazione della customer satisfaction .

I.I.S " C.Marchesi " di Mascalucia prevede tre corsi di scuola secondaria superiore: Liceo Classico, Liceo Scientifico e Istituto Tecnico – settore tecnologico- indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie. I due Licei e l'Istituto Tecnico rispondono alle crescenti richieste formative di qualità di tutto il territorio etneo.

Liceo scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Il Liceo Scientifico si propone l'obiettivo di far acquisire un serio ed articolato patrimonio culturale, non solo attraverso la trasmissione dei 'saperi' di base, ma favorendo anche il potenziamento delle capacità logico-critiche e di un metodo di studio pienamente autonomo e produttivo. Il corso coniuga, infatti, una rigorosa formazione scientifico-matematica con una solida cultura umanistica.

L'indirizzo scientifico si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

Titolo: Diploma di Liceo Scientifico

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S.
2014/2015

Durata degli studi: cinque anni

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1°	2°	3°	4°	5°	5°
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3	3
Storia	-	-	2	2	2	2
Scienze naturali(biologia, chimica e scienze della terra)	2	2	3	3	3	3
Fisica	2	2	3	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	30

Presentazione sintetica della Classe

La V D Scientifico è formata da 18 alunni di cui due ripetenti, ma nel corso del triennio ha modificato la sua composizione. All'inizio del triennio, infatti, nell'anno scolastico 2012/2013 contava 21 alunni. Durante il corso del III anno 3 alunni hanno cambiato scuola e allo scrutinio di fine anno sono stati riportati i seguenti risultati:

12 alunni ammessi alla classe successiva;

5 alunni ammessi alla classe successiva con sospensione del giudizio in matematica e inglese.

All'inizio del IV anno (2013/2014) la classe contava 18 alunni. Allo scrutinio di fine anno sono stati riportati i seguenti risultati:

17 alunni ammessi alla classe successiva;

1 alunna non ammessa alla classe successiva.

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S.
2014/2015

All'inizio del corrente anno scolastico si sono aggiunti alla classe tre nuovi studenti, uno proveniente da Adrano; due dalla 5 D dello stesso istituto, uno degli studenti si è inserito nella classe ad anno scolastico inoltrato.

Quadro sinottico delle Materie e degli Insegnanti

MATERIE	3°ANNO	4° ANNO	5°ANNO
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Botta Fiorella	Botta Fiorella	Botta Fiorella
LINGUA E LETTERE LATINE	Levatino M. Stella	Botta Fiorella	Botta Fiorella
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (INGLESE)	Marino Agata	Marino Agata	Marino Agata
SCIENZE NATURALI CHIMICA E BIOLOGIA	Rametta Rossana	Rametta Rossana	Rametta Rossana
STORIA	Tosto Alfio	Tosto Alfio	Tosto Alfio
FILOSOFIA	Tosto Alfio	Tosto Alfio	Caruso Valeria
MATEMATICA	Di Mauro Agata A.	Di Mauro Agata A.	Di Mauro Agata A.
FISICA	Terrasi Antonella	Russo Lucia	Di Mauro Agata A.
STORIA DELL'ARTE	Sambataro Amelia	Filippini Angela	Galletta Teresa
RELIGIONE	Pennisi Giuseppina	Pennisi Giuseppina	Pennisi Giuseppina
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Caponera Rocco	Caponera Rocco	Diolosà M. Pia

Elenco degli studenti e relativi crediti degli anni scolastici precedenti

Pr.	Cognome Nome	Anni	Classe	Credito
1	BORZI' MAURO	2012/2013	3Ds	4
		2013/2014	4Ds	5
2	BROZZETTI ANNA	2012/2013	3Ds	5
		2013/2014	4Ds	6
3	CIRANNA DAMIANO	2011/2012	3Ds	4
		2012/2013	4Ds	4

Documento del 15 Maggio -Classe V D Scientifico – A.S.
2014/2015

Pr.	Cognome Nome	Anni	Classe	Credito
4	DATIVO GIUSY	2012/2013	3Ds	6
		2013/2014	4Ds	6
5	DISTEFANO LUIGI	2012/2013	3Ds	8
		2013/2014	4Ds	8
6	GALLO FILIPPO	2012/2013	3Ds	5
		2013/2014	4Ds	5
7	MANCUSO ENNIO	2011/2012		8
		2012/2013		8
8	MARANO ALBERTO	2012/2013	3Ds	8
		2013/2014	4Ds	8
9	MARCHESE CHIARA	2012/2013	3Ds	6
		2013/2014	4Ds	6
10	MARLETTA GIUSEPPE	2012/2013	3Ds	6
		2013/2014	4Ds	6
11	MUSMECI GIORDANO	2012/2013	3Ds	4
		2013/2014	4Ds	5
12	NICOLOSI MIRKO	2012/2013	3Ds	4
		2013/2014	4Ds	5
13	PUGLISI GIORDANA MARIA	2012/2013	3Ds	6
		2013/2014	4Ds	6
14	SAMBATARO VERONICA	2012/2013	3Ds	7
		2013/2014	4Ds	7
15	SCALIA GAIA LUISA	2012/2013	3Ds	4
		2013/2014	4Ds	6
16	SCAVUZZO MARTINA	2012/2013	3Ds	6
		2013/2014	4Ds	6
17	ZAPPALA' GIULIA	2012/2013	3Ds	5
		2013/2014	4Ds	6
18	ZITO ANDREA	2011/2012	3Ds	4
		2012/2013	4Ds	4

Profilo analitico della classe

La V D è formata da 18 alunni (10 maschi e 8 femmine), 15 dei quali provengono dalla classe precedente, mentre 3 si sono aggiunti quest'anno (uno proveniente

dallo stesso istituto e ripetente, l'altro, pur avendo frequentato negli anni trascorsi la nostra scuola, si era trasferito, previo richiesta di nulla osta, presso altro istituto pareggiato, per poi rientrare nel mese di ottobre); un terzo alunno non aveva mai in precedenza frequentato il nostro istituto e si è inserito solo quest'anno, essendosi trasferito da Torino.

La classe, nel suo complesso, presenta alcune caratteristiche che ne hanno segnato il percorso didattico-formativo, contribuendo a delinearne la particolare "fragilità", dovuta, in gran parte alla composita struttura della classe, in termini socio-culturali e umani.

Infatti, pur essendo oggi formata da un numero relativamente esiguo di alunni, nel corso del triennio tale numero è andato progressivamente riducendosi e, nello stesso tempo, sono andati emergendo alcuni limiti che potremmo definire fisiologici, sulla cui origine hanno sicuramente giocato un importante ruolo la perdita di un congruo numero di alunni nel passaggio dal biennio al triennio, (che ha probabilmente prodotto un clima di incertezza diffuso) e la sostituzione di parte del corpo docente.

All'interno della classe si sono tuttavia distinti, per impegno e costante partecipazione al dialogo formativo, alcuni alunni, i cui risultati raggiunti sono sicuramente buoni e talora brillanti e ai quali il resto della classe riconosce il ruolo trainante di leadership e la positiva influenza nell'orientare il clima generale che è sempre apparso improntato alla collaborazione e al rispetto reciproco. Un gruppo più consistente di alunni ha raggiunto risultati mediamente soddisfacenti ma spesso caratterizzati da discontinuità nell'impegno e da un metodo di studio non sempre efficace.

Occorre infine rilevare la presenza di un terzo, più sparuto gruppo di alunni, il cui percorso di studio è stato alquanto irto di difficoltà nell'apprendimento di alcune discipline in particolare; difficoltà alle quali hanno sopperito grazie ad un atteggiamento onestamente consapevole e umanamente apprezzabile che li ha portati a riconoscere la propria condizione di oggettiva "debolezza". Giunta ormai alla fine del percorso liceale, la classe va comunque apprezzata per la coesione e il sostegno reciproci e per il clima sereno e solidale stabilito al suo

interno.

Attività extracurricolari svolte nel corso dell'anno scolastico 2014-2015

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha partecipato:

- Teatro: *"An Ideal Husband"*- O. Wilde;
- Conferenza tematica: *"La Resistenza partigiana in Italia"* *"Vite... in corso"*; *"Cellule Staminali"*; *"Una Giornata fra le particelle"*
- Orientamento in uscita: *Facoltà di Scienze umanistiche e Facoltà Area Scientifica*
- Visita didattica all'acceleratore nucleare
- Partecipazione alla Settimana della cultura Scientifica
- Viaggio di istruzione a Praga
- Visita mostra di Picasso al Castello Ursino di Catania

Certificazioni per la lingua straniera

- Hanno la **certificazione FIRST** gli alunni: Marano Alberto
- Hanno la **certificazione ADVANCED** gli alunni: Mancuso Ennio

Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale

Obiettivi raggiunti

A conclusione del triennale percorso liceale, tenendo conto delle differenti situazioni di partenza e delle personali doti e capacità, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi proposti dalle programmazioni generali elaborate nei vari dipartimenti, acquisendo, a diversi livelli:

Conoscenze

- Dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;
- Dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Delle opere più rappresentative del patrimonio letterario ed artistico italiano e Delle sue relazioni col patrimonio culturale classico ed europeo;
- Dell'evoluzione del pensiero scientifico parallelamente a quello letterario, storico e filosofico.

Competenze

- Nel comunicare adeguatamente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;
- Nell'applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti diversi;
- Nell'utilizzare le conoscenze e le competenze disciplinari acquisite per una più completa visione delle complessità storico-culturali;
- Nell'applicare procedimenti logico-deduttivi e induttivi in ambito scientifico e nell'osservare, analizzare e spiegare i fenomeni con i linguaggi specifici della matematica e delle scienze;
- Nell'utilizzare i principi della programmazione strutturata per la risoluzione di problemi tramite gli algoritmi.

Capacità

- Di essere consapevole del legame tra ipotesi teorica e attività sperimentale;
- Di analizzare e sintetizzare i dati raccolti e le conoscenze acquisite;
- Di organizzare i contenuti delle conoscenze e interpretare i dati della realtà con un metodo di studio e di ricerca adeguato;
- Di rielaborare criticamente conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni;
- Di confrontarsi con gli altri per poter intervenire in modo consapevole e costruttivo nella soluzione di un problema;
- Di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro e la formazione continua;
- Di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e scientifici e formulare risposte personali.

Metodi

- Organizzazione didattica per lo più tradizionale;
- Lezione frontale, volta comunque a suscitare interventi;
- Lezione interattiva, discussione guidata;
- Lavori di gruppo;
- Esercitazioni e ricerche guidate;
- Attività di recupero, potenziamento e approfondimento;
- Attività di preparazione alla Terza Prova;

Mezzi e spazi

- libri di testo;
- dizionari;
- materiali didattici forniti in fotocopie;
- sussidi audiovisivi;
- PC;

- aule;
- laboratori;
- biblioteca;
- *Auditorium* di Mascalucia;
- Palazzetto dello sport di Mascalucia;

Verifiche e Valutazione

Le **verifiche**, consistenti in prove scritte tradizionali, test/quesiti, interrogazioni orali, colloqui, prove pluridisciplinari, lavori individuali, sono state effettuate sia *in itinere* sia alla fine delle singole U.D.A.

La **valutazione** ha tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

Per i **criteri di valutazione generali** si rimanda all'allegato 1, per gli indicatori delle singole discipline alle Relazioni dei docenti; per i criteri di attribuzione dei crediti formativi e scolastici si rimanda all'allegato 2; per le simulazioni della Terza Prova e relativa griglia di valutazione agli allegati 3 e 4

Relazioni e Programmi disciplinari

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e Lettere Italiane

PROF.ssa: Fiorella Botta

Competenze acquisite

- Partecipazione al dialogo educativo

La classe nel suo complesso, pur nella normale differenziazione riguardo alle capacità, ai livelli di partenza, alla disponibilità al dialogo e al conseguente impegno, ha raggiunto un livello culturale appena soddisfacente mentre ha ottenuto risultati apprezzabili sul piano della crescita umana individuale e collettiva .

La partecipazione al dialogo educativo, improntata al rispetto delle regole condivise , non si è sempre tradotta in fruttuose dinamiche di apprendimento e di rielaborazione critica dei contenuti. Occorre piuttosto evidenziare il clima di generica apatia e scarso impegno che ha purtroppo caratterizzato il processo educativo nel corso del presente anno scolastico. Le relazioni interpersonali, tuttavia, sono state improntate sulla fiducia e la cooperazione, consentendo, in tal modo, lo svolgimento del processo educativo in condizioni abbastanza serene.

La programmazione elaborata all'inizio dell'a.s. sulle indicazioni della programmazione già elaborata in seno al dipartimento di Lettere, ha cercato di coniugare i contenuti proposti con le istanze emerse dall'analisi di partenza.

- Attitudine, interesse e impegno

In particolare, si segnala la presenza di un gruppo di studenti che si è distinto per buona qualità di studio acquisendo competenze adeguate agli studi universitari. Si segnala inoltre la presenza di un secondo gruppo, più numeroso, di studenti che sono riusciti a raggiungere livelli accettabili in termini di conoscenze di base, capacità e competenze, pur non mantenendo livelli costanti in termini di impegno e partecipazione.

Infine mi sembra opportuno segnalare che per buona parte dell'anno scolastico (da gennaio al 10 di aprile), a causa di gravi motivi di salute, sono stata sostituita dalla collega C. Mazza, che ha svolto una cospicua parte del programma e con la quale ho mantenuto frequenti contatti finalizzati a ridurre al minimo qualunque tipo di disagio derivabile dal cambio di insegnante in una fase così delicata, quale quella che precede, appunto, la conclusione del ciclo di studi.

Obiettivi raggiunti

Conoscere i testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e, ove occorra, nelle sue relazioni con altre letterature europee e manifestazioni artistiche di altro tipo .

Leggere e comprendere il testo letterario sia come espressione di una determinata personalità poetica, sia come modello culturale caratterizzante di un'epoca .

Sviluppare l'accesso, attraverso i testi, ad un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.

Riconoscere aspetti di " attualità " nelle tematiche culturali del passato .

Elaborare un sistema autonomo di riferimenti culturali e di valori che contribuisca alla maturazione umana, civile e culturale .

Consolidare la capacità di esprimersi con coerenza logico-discorsiva, padronanza

lessicale e proprietà sintattico-grammaticale, sia nella lingua parlata che in quella scritta.

Conoscere e utilizzare le categorie fondamentali di analisi del testo, sul piano strutturale, semantico e stilistico.

Metodologia

Flessibilità nella conduzione del programma che, pur se rispettato nelle linee generali, ha potuto subire adeguamenti e modifiche in relazione alle circostanze oggettive in cui si è operato, alle specifiche predilezioni degli alunni ed ai loro ritmi di apprendimento.

Informazione dell'itinerario didattico, degli scopi, dei tempi, del tipo di prova che i ragazzi avrebbero dovuto affrontare, dei criteri in base ai quali il compito veniva valutato così da essere consapevoli delle operazioni mentali da mettere in atto, dell'impegno da calibrare.

Lettura diretta dei testi , per individuare le tematiche fondamentali della poetica dell'autore , gli aspetti della lingua e dello stile , le " fonti " e i legami intertestuali..

Momenti di sosta, nella normale attività didattica,dedicati all'appianamento di difficoltà e al superamento di lacune createsi in itinere.

Verifica e valutazione

Le prove di verifica sono state ricorrenti e diversificate poiché hanno accompagnato

costantemente il processo di apprendimento. Esse, in itinere, hanno avuto la funzione di monitorare le modalità della mediazione didattica così da poterla riorientare approntando correttivi e scelta dei rinforzi da realizzare, alla fine di un'attività e nei momenti istituzionali,hanno consentito la formulazione del giudizio sui risultati raggiunti dagli allievi.

Sono state illustrate in modo chiaro nelle loro finalità, nelle richieste specifiche, così da costituire, insieme alle osservazioni sistematiche, utili supporti per la valutazione, e per l'alunno occasioni proficue di autovalutazione.

Le verifiche scritte si sono svolte tenendo sempre presente la tipologia delle prove del nuovo esame di stato.

Accanto alla funzione di misurazione (valutazione sommativa), le verifiche hanno assunto quella di valutazione della qualità dell'apprendimento degli studenti, cioè della loro sicurezza,durata e spendibilità in situazioni diverse(valutazione formativa)

La valutazione è stata sempre effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti ed ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto. A partire dal mese di Maggio si è proceduto e si continuerà fino alla fine delle lezioni, a verifiche orali che " simulano " le modalità proprie del colloquio dell'esame, al fine di stimolare ulteriormente nell'alunno le capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare, anche attraverso il confronto e l'interscambio con i compagni potenziando altresì le capacità di critica e autocritica.

Contenuti

Il discorso contenutistico è stato affrontato puntando su percorsi modulari , elaborati nell'ambito del dipartimento di lettere del triennio, che hanno permesso di operare una selezione nel panorama letterario, pur cercando di fornire un quadro storico-culturale completo.

La docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Italiano

PROF.ssa: Fiorella Botta

Il Romanticismo

Le coordinate storiche,culturali,filosofiche della I metà del XIX secolo in Europa

La poesia dialettale:le esperienze di C. Porta e G. G. Belli. La lirica romantica. La poesia patriottica. Romanticismo e Risorgimento:originalità e limiti del pensiero romantico.

Giacomo Leopardi

Il "sistema" filosofico: le varie fasi del pessimismo leopardiano

Le opere giovanili;lo Zibaldone;la produzione lirica dei Canti;La stagione delle Operette Morali;satira e polemica degli ultimi anni.

Brani antologici

Le Operette morali. Dialogo della Natura e di un Islandese

I Canti: L'Infinito –A Silvia- Il Sabato del villaggio

A se stesso - La ginestra o fiore del deserto (v.1-50, v.296-317)

Positivismo, Naturalismo, Verismo

Le coordinate storiche,culturali,filosofiche della II metà del XIX secolo in Europa

L'età dell'imperialismo e del naturalismo: la situazione economica e politica, gli intellettuali e l'organizzazione della cultura: il Positivismo.

I generi letterari e il pubblico: centralità del romanzo nella cultura europea .Il romanzo realista: tecniche e autori(Stendhal,Balzac,Flaubert,Dickens).Il romanzo d'appendice,il romanzo gotico e il genere fantastico.

Il secondo o tardo Romanticismo in Italia.La Scapigliatura milanese e piemontese. Disagio e protesta negli " scapigliati " : Arrigo e Camillo Boito, E. Praga, C. Dossi, I. Ugo Tarchetti .

La letteratura per l'infanzia: E. De Amicis, Cuore; C.Collodi, Le avventure di Pinocchio

Giosue Carducci

La formazione, tra retorica e storia. Le fasi della produzione poetica. Tradizione e innovazione, dalle Rime Nuove alle Odi Barbare. L'attività politica del Poeta-vate.

Brani antologici

Alla stazione in una mattina d'autunno (Odi barbare II,4)

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano.

La razza, l'ambiente e il momento storico: i tre fattori fondanti la poetica naturalista. E. Zola e il romanzo sperimentale. Il Verismo italiano:affinità e differenze con il movimento francese.

Giovanni Verga

La formazione tardo - romantica. La produzione precedente la stagione verista. Il periodo milanese. L'adesione al Verismo. Le innovazioni stilistiche della scrittura verghiana: il discorso indiretto libero;lo straniamento e la regressione. Le Novelle Rusticane. Il Ciclo dei Vinti: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo. Il "lungo silenzio" e il ritorno in Sicilia. Ideologia e pensiero politici.

Brani antologici

Rosso Malpelo (Vita dei campi)

Prefazione all'Amante di Gramigna (Vita dei campi)

La morte di Don Gesualdo (Mastro Don Gesualdo)

Simbolismo e Decadentismo

Il genere lirico dopo il 1848:un orizzonte europeo. La nascita della poesia moderna in Europa;la lirica simbolista in Francia; C .Beaudelaire e lo Spleen. I poeti "maledetti" . Il ritardo e l'anomalia della situazione italiana .

Brani antologici

L'albatro (*Les fleurs du mal:Spleen et Ideal,LXXVI*)

Giovanni Pascoli:

- da "Il fanciullino": "Una poetica decadente" (Baldi)

- da "Myricae" : "Novembre", "Temporale", "L'assiuolo", "X Agosto- da "Poemetti":

"Digitale purpurea" - da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

Gabriele D'Annunzio

- da "Il Piacere": "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"
"Una fantasia in bianco maggiore" . "Andrea Sperelli" (libro primo, cap. II)
- da "Il trionfo della morte": "Ippolita, la Nemica" (cap. V)
- da "Alcyone" : "La sera fiesolana"
"La pioggia nel pineto"
- dal "Notturmo": "La prosa notturna"
- da "versi d'amore e di gloria" vol. I, la poesia "Qui giacciono i miei cani"

Futurismo e Marinetti

- Manifesto del futurismo (Baldi)
- Manifesto tecnico della letteratura futurista (Baldi)

Palazzeschi

- "E lasciatemi divertire" (Baldi)

Luigi Pirandello

- novelle: "La trappola", "Ciaula scopre la luna", "Il treno ha fischiato" (Baldi)
- da "Il fu Mattia Pascal": "La costruzione di una nuova identità" , "Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia" (Baldi)
- da "Uno, nessuno e centomila": "Nessun nome" (Baldi)

Italo Svevo

Brani antologici:

La morte del padre (La coscienza di Zeno,cap.4)

La lirica del '900 dalle Avanguardie a Montale

La poesia del Novecento: movimenti, poetiche, tendenze.

I Crepuscolari: G:Gozzano –Corazzini

Brani antologici:

"Signorina Felicita" (G.Gozzano)

Umberto Saba

L'esperienza umana e letteraria.Poesia e poetica del Canzoniere: familiare". Brani antologici:

A mia moglie ; (Il Canzoniere, sez.Casa e campagna)

Giuseppe Ungaretti

La poetica e la " religione della parola" nella poesia di Ungaretti. La poesia e la memoria. Le raccolte da Allegria a Sentimento del tempo. Tradizione e innovazione nella poetica ungarettiana.

Brani antologici:

In memoria ; I fiumi (L'allegria, sez. Il porto sepolto)

La madre (Sentimento del tempo, sez. Leggende)

Eugenio Montale

Centralità di Montale nella poesia del Novecento. Modernità e classicismo in Montale. La formazione e la poetica. La negatività del reale in Ossi di seppia. La storia e il privato nella poesia delle Occasioni: il correlativo oggettivo. L'esperienza della guerra in La bufera ed altro. L'ultimo Montale, da Satura alle raccolte degli anni '70.

Brani antologici:

Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia, sez. Ossi di seppia)

Non recidere, forbice, quel volto (le Occasioni, sez. IV)

Ho sceso, dandoti il braccio...(Satura, sez. Xenia II)

Dante Alighieri: La Divina Commedia

Introduzione allo studio del Paradiso. Teologia e filosofia nella terza cantica dantesca.

Paradiso: Canto I - Canto III - Canto VI - Canto XI - Canto XV - Canto XVII – Canto XXXIII.

Programma da svolgere entro la fine di Maggio:

L'Ermetismo: ideologia e poetica. Cronologia del movimento.

Salvatore Quasimodo

Vita e impegno civile. La "poetica della parola". Le raccolte poetiche.

Brani antologici:

Vento a Tindari (Acque e terre)

Il secondo '900: nascita del " mito americano " nella letteratura. Il romanzo di
Vittorini

e Pavese. L' esperienza umana, politica e letteraria in I. Calvino e P. P. asolini.

Gli Studenti

La docente

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e letteratura latina

PROF.ssa: Fiorella Botta

Competenze acquisite

Partecipazione al dialogo educativo:

Per quanto concerne l'insegnamento della lingua latina, occorre premettere che la " storia " della classe è, in parte, frutto di circostanze non particolarmente fortunate, avendo subito, nel corso del biennio, diversi cambi di insegnanti che non hanno di certo favorito la crescita formativa di una classe che mostrava, già dal suo nascere ,una condizione di fragilità che ha finito per caratterizzarne il corso successivo. La partecipazione al dialogo educativo è stata peraltro incostante e poco l'impegno profuso nel superamento delle lacune pregresse, pertanto, ha finito col prevalere un atteggiamento " rinunciatario " , abbastanza generalizzato all'interno della classe, in cui emerge, tuttavia, un gruppo di alunni in grado di ottenere apprezzabili risultati in termini di apprendimento di conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi raggiunti

Conoscere i testi più rappresentativi del patrimonio letterario latino considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi e, nelle sue relazioni con la letteratura italiana ed europea.

Leggere e comprendere il testo letterario come espressione di una determinata personalità poetica, sia come modello culturale caratterizzante di un'epoca .

Sviluppare l'accesso, attraverso i testi (anche in traduzione italiana), ad un patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.

Riconoscere aspetti di " attualità " nelle tematiche culturali del passato classico.

Metodologia

Flessibilità nella conduzione del programma che, pur se rispettato nelle linee generali, ha potuto subire adeguamenti e modifiche in relazione alle circostanze oggettive in cui si è operato, alle specifiche predilezioni degli alunni ed ai loro ritmi di apprendimento.

Informazione dell'itinerario didattico, degli scopi, dei tempi, del tipo di prova

che i ragazzi avrebbero dovuto affrontare, dei criteri in base ai quali il compito veniva valutato così da essere consapevoli delle operazioni mentali da mettere in atto, dell'impegno da calibrare.

Lettura diretta dei testi(anche in italiano), per individuare le tematiche fondamentali dell'autore, gli aspetti della lingua e dello stile, le "fonti" e i legami intertestuali.

Momenti di sosta, nella normale attività didattica, dedicati all'appianamento di difficoltà e al superamento di lacune createsi in itinere.

Verifica e valutazione

Le prove di verifica sono state ricorrenti e diversificate poiché hanno accompagnato

costantemente il processo di apprendimento. Esse, in itinere, hanno avuto la funzione di monitorare le modalità della mediazione didattica così da poterla riorientare approntando correttivi e scelta dei rinforzi da realizzare, alla fine di un'attività e nei momenti istituzionali, hanno consentito la formulazione del giudizio sui risultati raggiunti dagli allievi.

La docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Letteratura Latina

PROF.ssa: Fiorella Botta

L'età giulio-claudia

Quadro storico e culturale: l'affermazione dei principi sull'aristocrazia e sul senato. Il rapporto intellettuale – potere tra consenso e dissenso. La fine del mecenatismo .

Lucano: Impegno politico e gusto dell'eccesso. L'anti-Virgilio: la Pharsalia .

Costume e mentalità: La schiavitù; la scuola e lo stato; città e campagna.

Seneca: filosofia e potere. La vita; le opere e il pensiero. Lingua e stile. Le tragedie.

Brani antologici: dalle Epistulae morales ad Lucilium

I 1,1-5: Vindica te tibi

I 7,6-9: Recede in te ipse

V 47, 1-5: La lettera sugli schiavi

L'età dei Flavi

Quadro storico e culturale: l'assolutismo imperiale. L'organizzazione della cultura. Il rapporto intellettuale- potere. Conformismo e anticonformismo.

Quintiliano: la vita e l'opera: L'Institutio oratoria. Retorica e principato. Lingua e stile

Brani antologici:

Vir bonus, dicendi peritus (Institutio oratoria,XII,1-3)

Educare sin dalla nascita (XI,1-3)

L'imitazione, cardine dell'insegnamento quintiliano (X,2,7-8)

Scienza, tecnologia e tecnica a Roma:

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico: La Naturalis Historia.

Cenni su Vitruvio e Columella.

L'epica di età flavia:

Stazio: la vita e le opere.

L'età di Nerva e Traiano

Quadro storico e culturale: la conciliazione tra Principato e libertà.

La felicitas temporum: la vita politica e la cultura. Il rapporto intellettuale- potere.

Tacito: la vita e le opere. Il pensiero e la concezione storiografica. Lingua e stile

-da "Agricola": "Ritratto di Agricola" (4-5.1) (Latinitas) (latino)

"La prima esperienza in Britannia" (8) (Conte, Pianezzola) (latino)

"I britanni" (11) (Conte) (latino)

"Quando non vale la pena vivere" (45) (Latinitas) (in italiano)

-da "Germania": "La purezza della razza germanica" (4.1) (latinitas) (latino)

"I germani come modello di moralità" (18- 19.1) (Latinitas)

(Latino)

da "Historiae": "Il ritratto paradossale: Licinio Muciano" (1,10) (Conte) (Latino)

da "Annales": "La corruzione delle donne romane: Ponzia" (13,44) (Conte) (Latino)

"Un attentato fallito" (14, 4-5) (Latinitas) (italiano)

"Colpisci il ventre" (14, 7-10) (Latinitas) (Italiano)

"La morte di Seneca" (15, 63-64) (Latinitas) (Italiano)

Epistolografia e biografia:

Plinio il Giovane

dalle Epistole: "Eutanasia per amore" (VI, 24) (Latinitas) (italiano)

"Un uomo di buon cuore" (V, 19) (Latinitas) (Italiano)

Svetonio

da "De vita Caesarum": "Un imperatore vecchio e libidinoso" (Vita di Tiberio 42-44) (Latinitas) (italiano)

"Un imperatore in balia delle donne" (Vita di Claudio 26) (Latinitas) (Italiano)

"Un imperatore folle" (Vita di Nerone 26; 28) (Latinitas) (Italiano)

La voce di "chi non ha voce": i generi della favola, della satira e dell'epigramma.

Persio: la vita e l'opera

Giovenale: la vita, l'opera. L'indignatio.

dalla satira VI, 136-152 (latinitas) (italiano)

Marziale: la vita, l'opera, La figura del cliens.

- Epigramma 3,26 (fornito da me, dal Conte) (latino)

- Epigramma IX, 100 (Latinitas) (italiano)

- Epigrammi X 76; V 13; IX 73 (Latinitas) (italiano)

Fedro :la vita e l'opera .Dal libro I: "Superior stabat lupus"

Il romanzo nel mondo latino

Il romanzo greco. La fabula milesia.

Petronio: la vita. l'opera: il Satyricon. Poetica e tecniche narrative. Lingua e stile.

Dalla "Cena di Trimalchione": Una cena particolare(31,3-11): Fortunata(37,1)

Apuleio: la vita, le opere. Le Metamorfosi. Lingua e stile. Tra filosofia e magia: la doppia chiave di lettura del romanzo.

Dal libro III(24-25): Lucio si trasforma in asino;

Dal libro V(22-23): Psiche contempla Amore addormentato.

Programma da completare entro la fine di Maggio

L'età di Adriano e degli Antonini

Quadro storico e culturale: il secolo d'oro dell'impero. Gli elementi di crisi. I cristiani e lo Stato.

Brani: La banalità del male: un furto di pere (Confessiones, II 4, 9; 6 -12)

Gli studenti

La docente

RELAZIONE FINALE	
DISCIPLINA	Inglese
PROF.ssa	Agata Marino

1. LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

Continuities Concise
D. Heaney, D. Montanari, R. A. Rizzo
Lang

2. TEMPI

Ore settimanali: 3
Ore complessive: 99
Ore effettive (al 15/05/2011) 89

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Durante il corso dei cinque anni la classe ha subito il continuo cambio di docenti d'inglese e ciò ha determinato uno sforzo di adattamento da parte degli alunni a differenti approcci didattici. La competenza linguistico-comunicativa risulta alquanto eterogenea: complessivamente sufficiente per buona parte della classe; discreta per alcuni alunni con punte di eccellenza; in alcuni casi non adeguata.
Attitudine alla disciplina: globalmente accettabile, buona per alcuni elementi.
Interesse per la disciplina: nel complesso adeguato per tutti gli allievi.
Impegno nello studio: discontinuo e non sempre accurato per molti alunni, assiduo e puntuale per un esiguo gruppo.
Metodo di studio Per una parte della classe mnemonico, in alcuni casi personale e critico.

3. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

Saper analizzare il testo letterario nelle sue componenti di base

Saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario
Saper collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario
Saper comprendere le idee fondamentali di testi orali e scritti; saper produrre testi scritti ed orali in maniera sufficientemente corretta dal punto di vista grammaticale, sintattico, fonetico ed ortografico
Saper utilizzare un sufficiente patrimonio lessicale in L2
Saper comprendere un film in lingua straniera attraverso l'ausilio di sottotitoli in inglese

4. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Lacune di base nella preparazione linguistica, metodo di studio poco organizzato, discontinuità nell'impegno, mancanza di continuità didattica.

5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale etc.)

Libro di testo
Fotocopie di approfondimento
Cd audio
DVD in lingua inglese

6. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Classe

7. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale
Lezione partecipata
Lavori di gruppo
Lavori a coppia

8. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo

Esame di Stato, vd. Relativa tabella del Consiglio di Classe)

Verifiche orali

Verifiche scritte condotte attraverso tests oggettivi e soggettivi

Tests tipologia B terza prova con l'ausilio del dizionario bilingue e monolingue

La Docente

PROGRAMMA	
DISCIPLINA	Inglese
PROF.ssa	Agata Marino

Libro di testo:	Continuities Concise
	D. Heaney, D. Montanari, R. A. Rizzo
	Lang

The Victorian Age
The Victorian Compromise
The Victorian Novel

E. A. Poe

Life and works

The black cat

Visione del film *The Raven*

R.L.Stevenson

Life and works

The strange case of Mr Jekyll and mr Hyde- Extract: Jekyll's experiment

C. Dickens

Life and works

Hard Times -Extracts: A man of realities

Oliver Twist

O. Wilde

Life and works

The Picture of Dorian Gray – Extracts: I would give my soul for that!

The Age of Modernism

Modernism and the Novel

V. Woolf

Life and works

Mrs Dalloway- Extract: Clarissa and Septimus

Visione del film: *The Hours*

J. Joyce

Life and works

Dubliners – lettura integrale

E. Hemingway

Life and works

A farwell to arms – Extract: Anger was washed away in the river

G. Orwell

Life and works

Animal Farm, 1984

Vision del film *1984*

The Theatre of the absurd (dopo il 15/05)

S. Becket

Life and works

Waiting for Godot

Partecipazione alla visione della rappresentazione di *"An Ideal husband"* di O. Wilde,
realizzata dal Plachetto stage al teatro Metropolitan di Catania

La Docente

Gli Alunni

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Storia.....

PROF.: Alfio Tosto

LIBRO DI TESTO: PALAZZO – BERGESE - ROSSI " STORIA MAGAZINE PER LA RIFORMA" IL NOVECENTO ed. La Scuola vol. 3 tomo A e B

Tempi

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 50

Ore effettuate al 15/05/2015: 44

Profilo della classe e quadro sintetico del profitto raggiunto

La classe è composta da 18 studenti, di cui due provenienti (uno nel corso dell'anno) da altro istituto e uno ripetente. Per quanto il gruppo classe nel suo complesso abbia lavorato in continuità didattica e metodologica, per lo studio della Storia, con gli scorsi anni scolastici, si è manifestata, in buona parte dei suoi elementi, una certa difficoltà nell'approccio verso la disciplina, dovuta in parte a un discontinuo e talvolta frammentario impegno verso la materia e a conoscenze pregresse non sempre organizzate, in parte al ridotto numero di ore a

disposizione per il lavoro di approfondimento (determinato dagli esiti della riforma degli scorsi anni che ha ridimensionato da tre a due ore settimanali, anche per la classe quinta, lo studio della Storia per il liceo scientifico, lasciando tuttavia inalterati i programmi ministeriali). La classe ha, quindi, manifestato al suo interno profonde differenze, sia riguardo ai livelli di abilità e competenze specifiche, sia riguardo all'impegno, alla costanza, alla motivazione e alla capacità di concentrazione nel lavoro di interiorizzazione e assimilazione delle conoscenze stesse. I risultati raggiunti alla fine dell'anno scolastico, purtroppo, non possono dirsi soddisfacenti, anche in considerazione del fatto che solo una parte minoritaria della classe ha mostrato costanza nella partecipazione e nell'impegno verso lo studio; ciò ha inevitabilmente influito sull'efficacia del dialogo educativo e sul profitto raggiunto.

Obiettivi realizzati

A partire dalla programmazione generale elaborata dal dipartimento di Filosofia e Storia, si è cercato, nei limiti del possibile, di raggiungere i seguenti obiettivi:

Conoscenza ed esposizione chiara delle tematiche proposte ed affrontate.

Riconoscere ed utilizzare una terminologia appropriata e le categorie concettuali della disciplina.

Comprendere ed analizzare i principali eventi storici del tardo ottocento e del novecento.

Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale, eventi di particolare rilevanza e conseguenze economico-sociali.

Potenziare le competenze logico-argomentative.

Sviluppare attraverso un metodo di lavoro efficace una capacità critica.

Attualizzare le analisi storiche attraverso una lettura diacronica delle problematiche affrontate.

Metodi di insegnamento

Lezione frontale, analisi di schemi e mappe concettuali, lezione partecipata e dialogata facendo anche ricorso al problem-solving, lavoro di ricerca individuale

e collettivo, dibattiti guidati.

Mezzi e Strumenti di lavoro

Libro di testo, quotidiani, riviste specializzate, libri vari, dizionari, CD Rom, DVD, fotocopie, documenti.

Strumenti di verifica

Il processo di apprendimento è stato costantemente controllato attraverso frequenti verifiche orali (interrogazioni individuali e di gruppo, domande dal posto e colloqui) e verifiche formative semistrutturate (questionari, risposte multiple ed esercizi di completamento), non strutturate (domande aperte, riassunti, ricerche). Le valutazioni hanno tenuto presente la situazione di partenza di ciascun alunno, con il suo bagaglio scolastico e familiare, la capacità, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno, nonché la capacità di acquisizione qualitativa e quantitativa delle conoscenze e delle competenze specifiche. E' stata inoltre realizzata la simulazione della terza prova dell'esame di maturità come previsto dal dipartimento di Filosofia e Storia.

Il Docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Storia

PROF.: Alfio Tosto

Unità 1: Alle origini del Novecento

L'imperialismo e la crisi delle relazioni internazionali di fine ottocento; la nascente "società di massa"; nazionalismo, irrazionalismo, razzismo; le illusioni della "belle

epoque"; l'età giolittiana in Italia.

Unità 2 : L'epoca del disordine mondiale

Il primo conflitto mondiale: le prime fasi del conflitto, l'Italia in guerra;

La rivoluzione in Russia;

La fine della guerra;

L'impossibile pacificazione: la nuova geografia politica dell'Europa, la fine dell'egemonia europea, le tensioni negli imperi coloniali, la costruzione dell'Urss e la sfida comunista, la crisi delle democrazie europee: il "biennio rosso" e l'avvento del fascismo in Italia, il passaggio dalla fase legalitaria alla dittatura, l'Italia antifascista; Il mondo nella grande crisi: il crollo di Wall Street e la crisi economica mondiale, gli Stati Uniti del "New Deal", la Germania fra le due guerre: la repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo, il regime fascista italiano e la fascistizzazione dell'Europa, lo stalinismo;

La vigilia della seconda guerra mondiale: la crisi del sistema internazionale, l'Europa hitleriana, la mondializzazione del conflitto, la svolta bellica fra il 1942/43, la guerra di resistenza in Italia dal 43 al 45, la disfatta finale dei fascismi.

Unità 3: Il mondo nella guerra fredda

Gli anni difficili del secondo dopoguerra, la lunga guerra fredda: la divisione del mondo e la grande competizione bipolare, il processo di decolonizzazione, la questione mediorientale, il disgelo fra USA e URSS dopo la morte di Stalin, la decentralizzazione dei conflitti: la guerra di Corea e del Vietnam, *la fine della guerra fredda: il crollo dell'URSS e del comunismo.

*L'Italia repubblicana: la ricostruzione, l'Italia del miracolo economico;

* Caratteristiche generali della globalizzazione

*Gli argomenti evidenziati con l'asterisco saranno trattati dopo il quindici maggio

Gli Alunni

Il Docente

Prof. Alfio Tosto

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Filosofia

PROF.ssa: Valeria Caruso

Situazione della classe

Dal punto di vista comportamentale la classe non ha presentato problemi: gli studenti sono responsabili e capaci di autocontrollo; attenti, interessati e disponibili a nuove iniziative. Sul piano dell'apprendimento, la classe si è articolata su tre fasce di livello: la prima composta da alunni che possiedono abilità analitiche e sintetiche più che buone o addirittura ottime e che con costanza e impegno hanno approfondito gli argomenti proposti in modo personale e produttivo; ad un secondo gruppo appartengono allievi che possiedono discrete capacità rielaborative e che hanno ottenuto risultati nel complesso soddisfacenti; gli alunni del terzo gruppo presentano abilità critiche appena sufficienti ma hanno comunque raggiunto risultati adeguati alle loro capacità.

Obiettivi raggiunti e attività

Gli alunni, sebbene in modo diversificato, conoscono il lessico specifico, il quadro storico-sociale, gli autori e le correnti filosofiche; comprendono e analizzano testi filosofici di varia tipologia individuando temi, riflessioni e speculazioni, stile e linguaggio; comunicano i contenuti appresi, producendo sintesi, commentando e collegando.

Per quanto riguarda gli argomenti trattati, si rimanda al programma svolto.

La classe, inoltre, ha partecipato attivamente alle lezioni Clil in lingua inglese, su Aedipus Complex

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento/apprendimento.

A causa del turnover del docente, si sono dovuti rallentare, soprattutto all'inizio dell'anno, i ritmi di insegnamento/apprendimento per permettere un reciproco

adattamento docente/discente, e per avviare lo studente ad uno studio della letteratura che, privo di ogni impianto mnemonico, servisse da strumento oltre che di conoscenza di contenuti anche, e soprattutto, di potenziamento linguistico.

Metodo d'insegnamento

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si sono utilizzati i seguenti metodi: comunicativo nozionale-funzionale, tutoriale, induttivo e deduttivo, frontale, problem solving, analisi testuale.

Sussidi didattici

Si è fatto uso del libro di testo, di materiale fornito dall'insegnante, del lettore CD e del laboratorio audio-visivo.

Verifiche

Le verifiche orali, minimo due per trimestre e tre per pentamestre, sono state del tipo dialogato/espositivo; quelle scritte, due/tre , del tipo questionari a risposta sintetica e brevi composizioni.

Valutazione

La valutazione è stata effettuata sulla base della griglia valutativa approvata dal Dipartimento di Filosofia, competenze e conoscenze acquisite, degli obiettivi raggiunti, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, del livello di autonomia nel metodo di studio e della partecipazione alle attività didattiche.

Tempi

Le ore effettivamente svolte fino al 15/5/2015 risultano 75.

Criteri per la scelta del programma

Gli argomenti svolti all'interno del programma sono stati scelti sulla base di uno sviluppo cronologico e tematico della storia della Filosofia del XIX secolo.

La Docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Filosofia
PROF.ssa Valeria Caruso

Libro di testo: La filosofia di Abbagnano- Fornero Paravia

Kant le tre critiche

L'età del Romanticismo: caratteri generali

L'Idealismo: Fichte

Hegel: La fenomenologia dello Spirito

Destra e Sinistra hegeliana

Feuerbach

Marx

L'età del Positivismo:
Comte-Darwin

I prodromi dell'esistenzialismo :
Schopenhauer-Kierkegaard

Nietzsche

Freud

Percorso CLIL in lingua inglese:
The Aedipus Complex

NB TUTTI GLI ARGOMENTI STUDIATI SONO CORRELATI DA RELATIVI BRANI ANTOLOGICI

La docente

Gli Alunni

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Scienze Naturali
DOCENTE: Rossana Rametta

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

1) F. Tottola – A. Allegrezza – M. Righetti: Biochimica, dal carbonio alle nuove tecnologie – A. mondadori scuola
2) L. Angiolini – N. Fusi – U. Scaioni – A. Zullini: Corso di Scienze della Terra - Atlas

2. TEMPI

Ore settimanali: 3
Ore complessive: 99

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo
Soddisfacente, improntato alla correttezza e al rispetto.
Attitudine alla disciplina
Diversificata in rapporto alle capacità dei singoli alunni
Interesse per la disciplina
Adeguate alla diversa attitudine e preparazione di ciascun alunno
Impegno nello studio
Alcuni alunni si sono impegnati in modo costante, altri in maniera discontinua

4. OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenza, competenza, capacità)

In relazione agli obiettivi programmati in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, la classe si può dividere in tre gruppi di livello:

- nella prima fascia si collocano alcuni alunni che hanno sempre lavorato con interesse e costanza e che, grazie anche alla loro attitudine, sono pervenuti a risultati ottimali raggiungendo pienamente gli obiettivi programmati.
- Nella seconda fascia si collocano quegli studenti che con un percorso graduale hanno fatto registrare risultati discreti o pienamente sufficienti, raggiungendo tutti gli obiettivi programmati in modo autonomo e consapevole.
- Nella terza fascia si collocano quegli studenti che hanno fatto registrare risultati appena accettabili soprattutto per la leggerezza e l'incostanza dell'impegno nello studio individuale e/o per pregresse lacune nei prerequisiti parzialmente superat

5. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

E' stato utilizzato il testo scolastico per lo svolgimento del programma

6. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Ogni unità didattica è stata affrontata mediante lezioni frontali e schematizzando i contenuti alla lavagna; non sono mancati spazi dedicati alla riflessione autonoma, alla deduzione e ai collegamenti con altre discipline.

7. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

L'acquisizione di conoscenze e competenze sugli argomenti proposti è stata valutata attraverso colloqui. Per la valutazione si è tenuto conto del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno, della partecipazione e disponibilità al dialogo educativo

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Scienze

PROF.ssa: Rossana Rametta

L'origine del magma

L'attività vulcanica

Gli edifici vulcanici

Vulcanesimo secondario e rischio vulcanico

I fenomeni sismici

Le scale sismiche

Previsione e prevenzione di un terremoto

I composti organici : un' immensa varietà

Le molteplici ibridizzazioni del carbonio

Gli alcani

isomeri di struttura degli alcani

radicali alchilici-la nomenclatura degli alcani

Proprietà fisiche degli alcani - isomeri conformazionali -elettrofili e neutrofilo

Proprietà chimiche degli alcani

Cicloalcani

Alcheni, dieni

Isomeria geometrica

Reazioni di addizione elettrofila

Alchini

Gli idrocarburi aromatici

L'interno della terra

Proprietà chimiche dei composti aromatici

I gruppi funzionali - Gli alogenoderivati

Il principio di isostasia

Gli alcoli

I fenoli

Il calore interno della terra

Gli eteri

Il magnetismo terrestre

Aldeidi e chetoni

La teoria della deriva dei continenti- I fondali oceanici

Acidi carbossilici

Ammine

Espansione dei fondali oceanici

Gli esteri , le ammidi

Teoria della tettonica a placche

I polimeri

La teoria dei punti caldi e il motore delle placche

La tecnologia del DNA ricombinante

I monosaccaridi

Disaccaridi e polisaccaridi

La clonazione e le cellule staminali

I lipidi

I protidi

Gli enzimi

Gli acidi nucleici

La sintesi delle proteine - Le vitamine

Gli OGM

Cenni sugli usi delle biotecnologie e la terapia genica

La Docente

Gli Alunni

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINE: Matematica e Fisica

PROF.ssa: Agata A. Di Mauro

Livello di partenza matematica

La classe 18 alunni di cui 8 ragazze e 10 ragazzi, di questi due risultano ripetenti ed uno proveniente da un'altra scuola. Alcuni sono di Mascalucia altri provengono dai paesi limitrofi e presentano una formazione socio-culturale eterogenea. Come già evidenziato nella relazione di inizio anno scolastico, la preparazione di base della classe risulta sufficiente per la quasi totalità. Già dai primi mesi di attività didattica un gruppo si è distinto per abilità, capacità e competenze; questi sono stati di supporto e traino per la quasi totalità dei compagni che non avevano le giuste competenze per la disciplina. L'impegno mostrato in taluni momenti non è stato massimo, ma differenziato sia per l'attitudine alla materia sia che per i progressi effettuati, ecco che l'attenzione può definirsi massima quasi per tutti i discenti, infatti per coloro che hanno avuto massima attenzione e costanza nel lavoro domestico si sono avuti buoni risultati, invece per alcuni ragazzi non si è potuto constatare ciò, in quanto permangono lacune pregresse e metodo di studio non idonei alla disciplina, ottenendo così risultati che li ha portati a raggiungere gli obiettivi minimi che il corso si era prefissato.

Dal terzo anno i ragazzi sono stati inseriti nel PNLIS (piano nazionale lauree scientifiche) del dipartimento di matematica ed hanno partecipato attivamente alle attività proposte quali: a.s. 2012/2013 concorso nazionale su "Archimede", la classe si è distinta per la realizzazione di un calendario " teatrale " soffermandosi su alcuni momenti salienti della vita di Archimede. A.s. 2013/2014 tutto il gruppo classe ha partecipato attivamente, all'attività extra-scolastica che proponeva lo studio e l'analisi della geometria piana e solida, l'impegno l'interesse e la puntualità mostrata sono degne di nota anche dai docenti universitari supervisor al progetto, al punto che la classe è stata scelta come classe campione e di studio nella pubblicazione dell'attività.

Livello di partenza fisica

Il gruppo classe all'inizio del percorso di fisica risentiva della non continuità didattica del docente di fisica, infatti mostrava perplessità oltre che a conoscenze esigue. Si è, infatti, dovuto fare un grosso lavoro di consolidamento e di esercitazione scritta con un'attenzione particolare a come svolgere gli esercizi. Successivamente, l'impegno e la buona volontà di ognuno ha permesso di costruire un soddisfacente percorso didattico. Il gruppo classe ha sentito la necessità di approfondire le proprie conoscenze partecipando liberamente alle attività della " settimana della cultura scientifica " (ottobre/marzo) e alle conferenze tematiche extra-curricolari che il dipartimento di Fisica ha proposto durante a.s., ha partecipato, inoltre, a dei seminari interni alla scuola di carattere scientifico " vite in corso", infine all'attività proposta dal dipartimento di fisica " giornata tra le particelle". L'attività di ricerca e approfondimento si è conclusa con la visita all'acceleratore di particelle dove tutti hanno potuto seguire la visita, avendo un riscontro tangibile con le loro conoscenze spesso apprese in modo mnemonico.

I livelli di conoscenza

Dei singoli alunni è stato rilevato attraverso colloqui orali, esercitazioni alla lavagna, prove scritte, questionari a risposta multipla, interventi mirati dal posto, partecipazione ed interesse.

L'obiettivo formativo realizzato

Gli alunni, a diversi livelli, in base alle loro capacità e attitudini, hanno acquisito nel complesso la capacità di:

Comprendere nelle linee generali delle discipline;

Procedere all'esposizione orale degli argomenti di studio in maniera più o meno approfondita;

Cogliere i nessi fondamentali tra contenuti appresi e la realtà quotidiana;

Comunicare nozioni acquisite con un linguaggio che pur conservando piena semplicità risulta allo stesso tempo specifico alla disciplina;

Conoscenza di alcuni metodi di indagine scientifica.

Metodo di lavoro

Ha mirato a verificare le abilità conseguite e le conoscenze raggiunte dagli studenti. Compito del docente è stato quello di guidare gli alunni lungo un cammino didattico prestabilito, illustrando sempre con chiarezza gli obiettivi e offrendo stimoli e proposte che operativamente ne facilitano il raggiungimento. Il libro di testo è stato uno strumento complementare dell'attività didattica ed è stato integrato da dispense fornite dal docente attraverso l'e-mail di classe.

Le verifiche

Sono state puntuali ed oggettive durante e alla conclusione delle unità didattiche mediante colloqui, interrogazioni, questionari da svolgere a casa. Esse hanno avuto lo scopo di accettare il livello di comprensione e di individuare le aree per le quali è stato necessario strutturare delle unità di recupero in itinere. Un'attenta valutazione, dopo le verifiche ha conseguito di calibrare gli interventi per migliorare le strategie riguardanti i processi di insegnamento-apprendimento ed accettare i cambiamenti che gli apprendimenti specifici hanno prodotto negli alunni e l'uso associativo di più capacità.

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Fisica

PROF.ssa: Agata A. Di Mauro

RELATIVITA'	
La cinematica Relativistica	<p><u>Storia dell'etere:</u> la contraddizione fra due teorie, i tentativi di salvare l'etere, le trasformazioni di Lorentz e la contrazione dei corpi in movimento.</p> <p><u>Le trasformazioni di Lorentz:</u> le coordinate di uno stesso evento rispetto a due sistemi di riferimento. Le trasformazioni di Galileo e le trasformazioni di Lorentz a confronto. Quanto le trasformazioni di Lorentz si riconducono a quelle di Galileo.</p> <p><u>I Fondamenti della relatività ristretta:</u> i due postulati di Einstein.</p> <p><u>La composizione relativistica delle velocità:</u> le trasformazioni di Lorentz e la composizione delle velocità. Due casi limite.</p> <p><u>Matrimonio relativistico fra spazio e tempo:</u> i diagrammi spazio-tempo. La realtà a quattro dimensioni. L'invarianza dell'intervallo spazio-tempo di</p>

	<p>Minkowski.</p> <p>Il concetto di simultaneità: simultaneità fra eventi che accadono nello stesso luogo e in luoghi diversi. Sincronismo degli orologi. La simultaneità è relativa.</p> <p>La dilatazione dei tempi: il tempo per due osservatori in moto relativo. Il tempo proprio. Una simmetria relativistica. La dilatazione dei tempi ricavata dalle trasformazioni di Lorentz. Il paradosso dei gemelli. La dilatazione dei tempi è un fenomeno reale.</p> <p>La contrazione delle lunghezze: la distanza per due osservatori in moto relativo. La contrazione delle lunghezze è simmetrica.</p>
<p>La dinamica relativistica e la relatività generale</p>	<p>La massa, la quantità di moto e la forza nella dinamica relativistica: la massa di un corpo dipende dalla velocità. La quantità di moto e la sua conservazione nella teoria della relatività. La legge fondamentale della dinamica relativistica.</p> <p>$E=mc^2$: la massa come forma di energia: l'energia cinetica nella teoria della relatività. L' energia cinetica relativistica a confronto con quella classica. Energia a riposo ed energia totale. Cenni di dimostrazione della legge $E=mc^2$. L'invariante energia q.d.m. Il fotone. Trasformazioni di massa in energia e viceversa. La conservazione della massa-energia.</p> <p>La relatività generale: le prime idee sulla relatività generale. L'equivalenza fra inerzia e gravità e il principio di relatività.</p> <p>La gravità e la curvatura dello spazio-tempo: Spazio curvo e curve geodetiche. Ogni massa dell'universo incurva lo spazio-tempo.</p> <p>Le verifiche sperimentali della relatività generale (cenni): le orbite di mercurio. La deflessione della luce da parte del sole. lo spostamento gravitazionale verso il rosso .le onde gravitazionali. I famelici buchi neri</p>
<p>ELETTROMAGNETISMO</p>	
<p>La carica elettrica e il campo elettrico</p>	<p>La carica elettrica e le interazioni fra corpi: elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione. La carica elettrica: principio di conservazione della carica.</p> <p>Conduttori ed isolanti: l'elettroscopio. I dielettrici e la polarizzazione per deformazione. I dielettrici polari e la polarizzazione per orientamento.</p> <p>la legge di Coulomb: definizione. L'unità di misura della carica. Interazione elettrica ed interazione gravitazionale analogie e differenze. Principio di sovrapposizione. La costante dielettrica nel vuoto e nel mezzo.</p> <p>Il campo Elettrico: il vettore campo elettrico. Dal campo elettrico alla forza.</p> <p>Il campo Elettrico generato da cariche puntiformi: la rappresentazione del campo elettrico. Il campo elettrico generato da più cariche puntiformi. Il campo elettrico in una distribuzione sferica di carica.</p> <p>I campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico: l'equilibrio elettrostatico dei conduttori. Come produrre un campo elettrico uniforme.</p> <p>Il Flusso del C.E ed il teorema di Gauss: la portata come flusso del vettore velocità. Il flusso di un campo elettrico uniforme attraverso una superficie piana. Il flusso del campo elettrico definizione generale. Il segno del flusso. Teorema di Gauss. Il teorema di gauss e l'equilibrio elettrostatico dei conduttori. Il CE generato da una distribuzione piana. Il CE di</p>

	<p>un condensatore piano. Il CE di un filo carico. Il CE generato da una distribuzione sferica carica.</p>
<p>Il potenziale e la capacità</p>	<p><u>L'Energia potenziale elettrica:</u> Il lavoro di un campo elettrico uniforme. Il lavoro del CE generato da una carica puntiforme. Il CE è conservativo. Dal lavoro del CE all'energia potenziale elettrica. L'energia potenziale elettrica in un campo uniforme. L'energia potenziale elettrica nel campo di una carica puntiforme. La conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico.</p> <p><u>Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale:</u>il potenziale elettrico nel campo di una carica elettrica puntiforme. La differenza di potenziale e il CE</p> <p><u>La circuitazione del C.E:</u>il lavoro come integrale di linea della forza. La differenza di potenziale come integrale di linea del CE. La circuitazione.</p> <p><u>Le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori:</u> il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico. Il potenziale di un conduttore sferico. L'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati fra loro. Il potere dispersivo delle punte. Il CE in prossimità delle superficie di un conduttore.</p> <p><u>I condensatori e la capacità:</u> un sistema di due conduttori. Come si carica un condensatore. il condensatore piano.</p> <p><u>Sistemi di condensatori:</u> condensatori in serie e parallelo</p> <p><u>L'accumulo di energia elettrica in un condensatore</u></p>
<p>La corrente elettrica nei metalli</p>	<p><u>La corrente elettrica e la forza elettromotrice:</u>La conduzione elettrica nei metalli, la corrente elettrica. Il verso della corrente. L'intensità della corrente elettrica. Generatori elettrici. La forza elettromotrice.</p> <p><u>La resistenza elettrica:</u>la prima legge di Ohm, i resistori. La resistenza dipende dalla natura e dalle dimensioni del conduttore seconda legge di Ohm. La resistività dei materiali.</p> <p><u>Circuiti elettrici e la corrente continua:</u> la resistenza interna di un generatore: teorema della maglia, tensione fra i poli di un generatore. Resistori in serie e in parallelo. Resistenza equivalente. Il reostato.</p> <p><u>Gli strumenti di misura delle grandezze elettriche:</u>l'amperometro. Il voltmetro.</p> <p><u>I circuiti RC:</u> processo di carica e scarica di un condensatore.</p> <p><u>La potenza elettrica:</u>Effetto Joule.</p> <p><u>Estrazione di elettroni da un metallo:</u> effetto termoionico e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Volta. L'effetto Seebeck.</p>
<p>La conduzione elettrica nei fluidi e attraverso il vuoto</p>	<p><u>Le soluzioni elettrolitiche e l'elettrolisi:</u>la dissociazione elettrolitica. L'elettrolisi.</p> <p><u>Le leggi di Farady dell'elettrolisi :</u>la quantità di carica che attraversa una cella elettrolitica: prima legge di faraday. il numero di valenza e l'equivalente chimico. Celle elettrolitiche collegate in serie: seconda legge di Faraday.</p> <p><u>Pile e accumulatori.</u> La pila di volta. Le pile a secco. Gli accumulatori.</p> <p><u>La conduzione elettrica nei gas:</u> la scarica a valanga ed i fenomeni luminosi(cenni). I fulmini</p>

	<p>Correnti elettriche attraverso il vuoto: il diodo. Triodo. Il tubo a raggi catodici.</p>
Il magnetismo	<p>Campi magnetici generati da magneti e da correnti: i poli dei magneti. Poli magnetici e cariche elettriche. I campi dei magneti. Le linee di campo del CM. Un CM uniforme. Il CM terrestre. I campi magnetici delle correnti.</p> <p>Interazioni magnetiche fra correnti elettriche: la forza fra due fili percorsa da corrente: legge di Ampere. Unità di corrente e di carica elettrica. La permeabilità magnetica nel vuoto. L'equivalenza tra una spira percorsa da corrente ed un magnete.</p> <p>L'induzione magnetica : la forza di un magnete su un filo percorso da corrente. L'intensità della forza magnetica. L'intensità del CM.</p> <p>Il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente: CM di un filo rettilineo. Il CM di una spira circolare. Il CM di un solenoide.</p> <p>Il teorema di Gauss per il magnetismo ed il teorema di Ampere : il flusso del CM. Teorema di Gauss per il magnetismo. La circuitazione del CM. Il teorema della circuitazione di Ampere. Il teorema di Ampere permette di determinare il campo di un solenoide.</p> <p>Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche: L'intensità della forza magnetica su un filo rettilineo percorso da corrente. La direzione ed il verso della forza magnetica sul filo. Campo non uniforme e filo curvilineo. La forza magnetica su una carica elettrica in movimento. Il moto di una particella carica in un CM uniforme. Lo spettrografo di massa. L'effetto Hall.</p> <p>L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente: il momento torcente sulla spira. Il momento magnetico della spira. L'energia potenziale della spira.</p> <p>Le proprietà magnetiche della materia : tre classi di materiali con comportamento magnetico diverso: dia-para-ferro. Le correnti microscopiche di Ampere. Il momento magnetico degli atomi. La polarizzazione dei materiali diamagnetici- paramagnetici- ferromagnetici. Ciclo di isteresi.</p>
L'induzione elettromagnetica	<p>La corrente indotta: gli esperimenti di Faraday. La corrente indotta in un circuito in movimento. Il flusso concatenato con un circuito. Induzione elettromagnetica e variazione del flusso di CM.</p> <p>La legge di Faraday - Neumann e la legge di lenz: la f.e.m. indotta e la rapidità di variazione del flusso del CM. La forza elettromotrice dipende dal tempo .il verso della corrente indotta. La legge di Lenz e il principio di conservazione dell'energia. Il segno meno della legge di Faraday-neumann. Le correnti di Foucault.</p> <p>Mutua induzione e autoinduzione : la mutua induttanza. La mutua induzione elettromagnetica. Il flusso autoconcatenato e l'induttanza di un circuito. Gli induttori. L'autoinduzione elettromagnetica</p> <p>I circuiti RL e l'energia degli induttori: l'extracorrente di chiusura e apertura. L'energia immagazzinata in un induttore. L'energia del CM.</p> <p>Circuiti elettrici e corrente alternata(cenni)</p>
FISICA QUANTISTICA*	
Le origini della	<p>La scoperta dell'elettrone e l'inizio della fisica moderna</p> <p>La radiazione di corpo nero e i quanti di Planck</p>

fisica dei quanti*	<p style="text-align: center;"><u>La teoria corpuscolare della luce</u> <u>La spettroscopia:un metodo di indagine microscopica</u> <u>I primi modelli atomici</u> <u>Quantizzazione dell'atomo nucleare:il modello di Bohr</u> <u>Il modello di Bohr e le righe spettrali degli atomi</u></p>
--------------------	---

Gli argomenti * saranno trattati dopo il 15 Maggio

Mascalucia li 15.05.2015

Firma degli alunni

Firma del docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Matematica

PROF.ssa: Agata A. Di Mauro

Vettori e numeri complessi
<p>8. I numeri complessi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) <u>Numeri immaginari:</u> Estensione dell'insieme dei numeri reali. L'unità immaginaria e i numeri immaginari. Potenze dell'unità immaginaria2) <u>Numeri Complessi:</u> Definizione di numero complesso. Operazioni con i numeri complessi. Le equazioni di secondo grado a coefficienti reali e complessi (risoluzione con la somma ed il prodotto delle radici). Rappresentazione geometrica. Cenni sulla forma trigonometrica di un numero complesso. Cenni sul prodotto,quoziente, potenza, radici di un numero complesso. Cenni Forma esponenziale dei numeri complessi(Formule di Eulero).
<p style="text-align: center;">9. Vettori:</p> <ol style="list-style-type: none">3) <u>Concetti Fondamentali:</u> Definizione di vettore. Modulo di un vettore. Componente secondo una retta.4) <u>Componenti cartesiane:</u>Componenti cartesiane di un vettore nel piano. Modulo e direzione di un vettore5) <u>L'algebra dei vettori:</u> somma di due vettori. Prodotto di un vettore per uno scalare. Definizione di versore. Definizione di prodotto scalare tra vettori. Definizione di prodotto vettoriale tra due vettori.

Limiti e funzioni continue

1. Topologia della retta reale. Funzioni:

- Intorno di un punto: insiemi numerici e insiemi di punti. Intorno di un punto: completo, sinistro, destro.
- Intorno dell'infinito: definizioni.
- Insiemi numerici limitati: insiemi numerici limitati superiormente e inferiormente. Massimo e minimo di un insieme numerico. Estremo superiore ed inferiore.
- Punto isolato. Punti d'accumulazione: Definizioni.
- Funzioni reali di variabile reale: richiami sul concetto di funzione (iniettiva, suriettiva, biiettiva, inversa, composta, periodica, crescente, decrescente). Classificazione delle funzioni. Dominio di funzione reale di variabile reale. Funzioni limitate. Definizioni di : massimi e minimi assoluti e relativi.

2. Limiti e continuità delle funzioni:

- Concetto di limite.
- Limite finito di $f(x)$ per x che tende ad un valore finito: definizione. Limite destro e sinistro. Limite per eccesso e per difetto.
- Limite finito di $f(x)$ per x che tende all'infinito: limite finito di $f(x)$ per x che tende a ∞ ($+\infty$, $-\infty$). Limite per eccesso e per difetto. Asintoti orizzontali.
- Limite infinito di $f(x)$ per x che tende a un valore finito: limite ∞ ($+\infty$, $-\infty$) di $f(x)$ per x che tende a un valore finito. Limite destro e sinistro. Asintoti verticali.
- Limite infinito di $f(x)$ per x che tende ad un valore infinito: limite ∞ ($+\infty$, $-\infty$) di $f(x)$ per x che tende ∞ ($+\infty$, $-\infty$)
- Cenni su limiti di successioni: definizioni di convergenza, divergenza (positiva e negativa)
- Teoremi generali sui limiti: conseguenze delle definizioni di limite (dimostrazioni immediate). Teorema del valore assoluto (dimostrato). Teorema dell'unicità del limite (dimostrato). Teorema della permanenza del segno (dimostrato). Teorema inverso della permanenza del segno. Teoremi del confronto: 1° teorema del confronto o dei due carabinieri (dimostrato), 2°-3° teorema del confronto.

3. Algebra dei limiti e delle funzioni continue

- Funzioni continue: definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari.
- Teoremi sul calcolo dei limiti (dimostrati): limite della somma algebrica di due funzioni,

limite del prodotto di una funzione per una costante e di due funzioni. Limite del quoziente del reciproco (no dimostrati). Limiti delle funzioni razionali e prime forme di indeterminazioni (no dimostrati).

- **Limiti notevoli:** Funzioni esponenziali e logaritmiche. Funzioni goniometriche (dimostrazione solo di $\sin x/x$)
- **Infiniti e infinitesimi:** Definizioni di funzione infinita ed infinitesima. Infiniti e loro confronto. Infinitesimi e loro confronto.
- **Calcolo dei limiti delle successioni.**

4. Teoremi e proprietà delle funzioni continue

- **Singularità di una funzione e grafico approssimato:** definizione di punti singolari e classificazione delle singularità (1-2-3 specie). Grafico approssimato di una funzione.
- **Teoremi sulle funzioni continue:** Teorema di Weierstrass (non dimostrato) Teorema di Bolzano e teorema di Bolzano di esistenza degli zeri. Teorema dei valori intermedi.

Derivate

5. Derivata di una funzione

- **Definizioni e nozioni fondamentali:** rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Nozione di derivata. La funzione derivata. Significato geometrico della derivata. Punti notevoli del grafico di una funzione. Teorema delle funzioni derivabili
- **Derivate fondamentali:** derivata di una funzione: costante(dim), identica(dim), potenza radice quadrate e cubica, funzione esponenziale,logaritmica, seno e coseno.
- **Algebra delle derivate (senza dimostrazione):** derivata della funzione: somma algebrica, del prodotto,reciproca, quoziente, composta, esponenziale funzione inversa, cenni su derivate delle funzioni goniometriche. Derivata di ordine superiore. Differenziale di una funzione derivabile.

6. Teoremi sulle funzioni derivabili

- **Teoremi (dimostrati):** Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange e le sue conseguenze. Funzioni costanti. Funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo. Teorema di Cauchy. Teorema di de l'Hospital(non dimostrati). Criterio di derivabilità (non dimostrato).

7. Massimi, minimi e flessi

- **Ricerca dei massimi e minimi:** condizione sufficiente per l'esistenza di un estremo. Ricerca degli estremi relativi e assoluti. Problemi di ottimizzazione di geometria piana:

triangolo rettangolo inscritto in un semicerchio, trapezio isoscele inscritto in un semicerchio, triangolo isoscele inscritto in un cerchio, rettangolo inscritto in un cerchio, rettangolo inscritto in un semicerchio, triangolo isoscele circoscritto ad un cerchio, trapezio isoscele circoscritto ad un cerchio, trapezio isoscele circoscritto a un semicerchio.

- **Concavità di una curva e punti di flesso:** concavità di una curva. Concavità e derivata seconda. Punti stazionari . punti di flesso.
- **Metodo delle derivate successive:** metodo delle derivate successive per determinare gli estremi relativi e i punti di flesso.

8. rappresentazione grafica delle funzioni

- **Studio del grafico di una funzione.:** funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, goniometriche.

Integrali

9. Integrali indefiniti

- **L'integrale indefinito:** definizione. Linearità dell'integrale indefinito (senza dimostrazione). Integrazioni immediate. Integrazioni delle funzioni razionali intere. Integrazioni per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazioni delle funzioni fratte quando il numeratore è di primo e secondo grado.

10. integrali definiti

- **Integrale definito di una funzione continua:** definizione. Proprietà fondamentali. L'integrale definito come operatore lineare. Teorema della media (senza dimostrazione). La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione). Formula fondamentale del calcolo integrale. Integrazioni delle funzioni pari e dispari.
- **Integrali impropri:** integrali impropri del primo tipo. Cenni su gli altri tipi di integrali impropri.
- ***Calcolo di aree e di volumi:** area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione.

Equazioni differenziali*

11. Equazioni differenziali*

8. **Introduzione:** definizioni elementari. Integrale di un'equazione differenziale
9. **Equazioni differenziali del primo ordine:** equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$. Equazioni differenziali a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari del primo ordine.

Gli argomenti contrassegnati con * saranno trattati dopo il 15/05/2015.

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Disegno e storia dell'Arte

PROF.ssa: Teresa Galletta

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

'LE BASI DELL'ARTE' VOL.3 di Demartini, Gatti, Tonetti, Villa

'GRAFEIN' VOL. UNICO di C. Morganti

TEMPI

Ore settimanali 2

Ore complessive 66

Ore effettive (al 15-05-11) 58

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Buona

Attitudine alla disciplina: Buona

Interesse per la disciplina: Buono

Impegno nello studio: Costante

Metodo di studio: Discreto

OBIETTIVI REALIZZATI

Acquisizione di conoscenze specifiche (termini tecnici, nozioni storico-artistiche, linguaggio visivo)

Individuazione delle caratteristiche tecniche, delle componenti e dei messaggi visivi di un'opera d'arte.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo, dispense fornite dalla docente, strumenti multimediali, materiale da disegno, visite presso musei e luoghi d'arte

SPAZI

Aula di studio

METODI D'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e dialogiche, esercitazioni grafiche, simulazioni di prove di esame

STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato, vd. Relativa tabella del Consiglio di Classe)

Verifiche orali, quesiti a risposta aperta, trattazioni sintetiche, prove grafiche in classe

La Docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Disegno e Storia dell'Arte

PROF.ssa: Teresa Galletta

STORIA DELL'ARTE

Il Neoclassicismo nelle arti figurative

- Caratteri generali del periodo storico-artistico
- **J.L. David.** Analisi delle opere: ' Marat assassinato'- ' Giuramento degli Orazi'
- **A. Canova.** Analisi delle opere: ' Amore e Psiche'- ' Monumento funebre a M. Cristina d'Austria' -' Paolina Borghese'.

Il Romanticismo

- F. Goya.** Analisi delle opere: ' Famiglia di Carlo IV'- '3 Maggio 1808'
- T. Gericault.** Analisi dell'opera ' La zattera della Medusa'
- E. Delacroix.** Analisi dell'opera ' La Libertà che guida il popolo'
- C. D. Friedrich.** Analisi delle opere: ' Viandante sopra il mare di nebbia'- ' Monaco in riva al mare'

Il Realismo

-La scuola di Barbizon

-G. Courbet. Analisi dell'opera 'L'atelier del pittore'

-E. Manet. Analisi delle opere 'La colazione sull'erba' - 'Olympia'

L' Impressionismo

-Caratteri generali del periodo in esame

-C. Monet. Analisi delle opere ' Impressione del sole nascente'- ' La Cattedrale di Rouen' Lo stagno delle ninfee'

-A. Renoir. Analisi del 'Ballo al Moulin de la Galette'

-E. Degas. Analisi delle opere 'Classe di danza'- 'L'assenzio'

Il Postimpressionismo

-P. Cezanne. Analisi delle opere' I giocatori di carte'- 'Le grandi bagnanti'

-G. Seurat. Analisi di 'Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte'

-V. Van Gogh. Analisi delle opere 'Autoritratto' –'Notte stellata'

-P. Gauguin. Analisi delle opere ' La visione dopo il sermone' – ' La orana Maria'

L'età dell'Art nouveau

-Le Arti applicate e il Design

-G. Klimt e la secessione viennese. Analisi delle opere ' Nuda Veritas'- 'Il Bacio'

L'Espressionismo

-I Fauves

-H. Matisse. Analisi dell'opera 'La danza'

Il Cubismo

-Braque e Picasso

-P. Picasso. Periodo blu- Periodo rosa- Cubismo analitico. Cubismo

sintetico. Analisi delle opere ' Les Demoiselles d'Avignon'- ' Ritratto di A. Vollard'- 'Natura morta con sedia impagliata'- 'Guernica'.

Futurismo

-U. **Boccioni**. Analisi dell'opera 'La città che sale'.

-G. **Balla**. Analisi dell'opera 'Bambina che corre sul balcone'.

DISEGNO

Proiezioni prospettiche

- Gli elementi e le regole fondamentali delle rappresentazioni prospettiche -Rappresentazione grafica di figure piane e di solidi in prospettiva centrale
- Rappresentazione di figure piane e di solidi in prospettiva accidentale

La Docente

Gli Alunni

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

PROF.ssa: Maria Pia Diolosà

1. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Del Nista – Parker – Tasselli IN PERFETTO EQUILIBRIO Ed. D'Anna

2. TEMPI

Ore settimanali: 2

Ore complessive: 66

Ore effettive (al 15-05-15): 38

3. QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo

La classe ha partecipato sempre in maniera attiva al dialogo educativo.

Attitudine alla disciplina

La maggior parte degli alunni mostra buone attitudini per la disciplina, il restante gruppo possiede normali abilità motorie.

Interesse per la disciplina

L'interesse per la disciplina è sempre stato elevato nella maggior parte dei componenti della classe.

Impegno nello studio

Tutti gli alunni hanno mostrato un impegno costante

**4. OBIETTIVI REALIZZATI
(in termini di conoscenza, competenza, capacità)**

Affinamento delle capacità condizionali e coordinative; conoscenza e pratica di almeno uno degli sport praticati; affinamento della destrezza; conoscenza dell'algoritmo del basic life support; conoscenza delle linee generali della storia dell'educazione fisica; conoscenza delle varie tipologie di muscoli e delle loro caratteristiche; conoscenza dei processi energetici muscolari; conoscenza delle regole della pallavolo; conoscenza delle specialità e dei regolamenti delle discipline dell'atletica leggera.

5. EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO /

APPRENDIMENTO

Le lezioni pratiche sono iniziate ad un mese inoltrato dall'inizio delle lezioni; i continui spostamenti al palazzetto dello sport, inoltre, di fatto, hanno dimezzato il tempo spendibile per la lezione; il gruppo classe ha sempre dovuto condividere gli spazi con altre classi. Nella seconda parte dell'anno scolastico, per svariati motivi, non è stato possibile effettuare un cospicuo numero di lezioni.

6. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (audiovisivi, multimediali etc.)

Sono stati spesso utilizzati piccoli attrezzi ed attrezzi di riporto.

7. SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori)

Palazzetto dello sport di Mascalucia

8. METODI D'INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazione, etc.)

Lezione frontale; insegnamento individualizzato; esercitazioni di gruppo.

9. STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normative sul Nuovo Esame di Stato)

Prove pratiche; circuiti; percorsi polivalenti ed a tempo; test..

La Docente

PROGRAMMA

DISCIPLINA: Scienze Motorie e sportive

PROF.ssa: Maria Pia Diolosà

Miglioramento della funzione cardio-respiratoria

Rafforzamento della potenza muscolare

Mobilità e scioltezza articolare

Capacità di compiere azioni motorie nel più breve tempo possibile (velocità)

Capacità di protrarre il lavoro muscolare per periodi sempre più lunghi
(resistenza)

Consolidamento degli schemi motori:

a) presa di coscienza del sé corporeo

b) percezione temporale

c) equilibrio posturale e dinamico

d) coordinazione generale

e) rapporto corpo-spazio

f) lateralità

g) coordinazione dinamico-percettiva

Fondamentali di pallavolo
Fondamentali di calcio a cinque
Corsa veloce
Storia dell'Educazione Fisica
I muscoli: tipologie, caratteristiche, energetica muscolare
Basic life support
Regole della pallavolo
Atletica leggera: specialità e regolamenti

La Docente

Gli Alunni

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Religione
PROF.ssa Giuseppina Pennisi

LIBRO/I DI TESTO ADOTTATO/I

Libro di testo:F. PAJER, RELIGIONE, SEI

Altri sussidi didattici :

A. FAMÀ, UOMINI E PROFETI , MARIETTI

F, SERENI, D. DONATI, IL DIO DELLA VITA, LDC

L.CIOTTI,NON LASCIAMOCI RUBARE IL FUTURO,SEI

Macroargomenti svolti

Macroargom enti	Contenuti	65 Obiettivi fissati
--------------------	-----------	----------------------

<p>Le radici della morale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il valore dell'uomo - Sistemi etici e pluralismo - Crisi dei valori oggi 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e analisi dei principi dell'etica cristiana - Acquisizione della capacità di confrontarsi con altri sistemi di significato
<p>Persona e relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Il valore della vita: eutanasia e suicidio - La famiglia - Il lavoro - La fecondazione assistita La pena di morte L'aborto 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione del significato della vita e della relazione con l'altro costitutiva della persona umana - Provocare la responsabilità di ciascuno circa i valori della famiglia e del lavoro - Comprendere le problematiche etiche su cellule staminali ed embrioni
<p>Solidarietà e giustizia fra i popoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Globalizzazione e - Violazione dei diritti umani nel mondo - Solidarietà e tolleranza nei confronti degli extra-comunitari - -Il conflitto:guerra 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e analisi dei problemi del Sud del Mondo - Comprensione della pluralità e diversità dei popoli - Suscitare consapevolezza e tolleranza nei confronti del problema immigrazione ed esplorare concetti come i diritti umani,

giusta?Fondamentali simo e Terrorismo.	la responsabilità e la giustizia	TEMPI
		Ore
settimanali : 1		
Ore effettive (al 12-05-15) : 24		

QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo. La classe ha partecipato al dialogo educativo mantenendo un comportamento abbastanza corretto, anche se a volte superficiale.

Attitudine alla disciplina. Nel suo insieme, pur con qualche eccezione, la classe ha mostrato una certa disponibilità e discreta attitudine alla disciplina.

Interesse e impegno. L'interesse manifestato da una buona parte degli alunni è stato proficuo per approfondire argomenti complessi e problematiche di attualità. Il programma è stato svolto privilegiando assieme alla riflessione sulle radici della morale cattolica, partendo dalla distinzione tra eros e agape, la conoscenza e l'analisi dei problemi dei paesi del Sud del mondo nell'ottica della solidarietà e della giustizia.

Nella seconda parte dell'anno sono stati fatti cenni al tema della dignità della vita umana alla luce dell'insegnamento evangelico e della tradizione del magistero della Chiesa, con particolare attenzione alla bioetica. La classe ha mostrato nel complesso un sufficiente impegno raggiungendo risultati accettabili.

OBIETTIVI REALIZZATI

Non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti dall'intera classe, soprattutto quelli relativi agli argomenti della seconda parte del pentamestre.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO

Tra gli eventuali fattori possiamo annoverare la discontinuità nell'interesse e nell'impegno da

parte di pochi alunni, ma soprattutto l'esiguità del tempo a disposizione, poiché l'ora, collocata a ridosso della pausa di socializzazione, risulta troppo breve .

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Oltre al libro di testo è stato utilizzato materiale audio e audio-visivo , molti articoli *giornalistici, testi letterari*

METODI D'INSEGNAMENTO

Alle lezioni frontali sono stati alternati i lavori di gruppo nel corso del pentamestre.

STRUMENTI DI VERIFICA

Produzione di elaborati in forma cartacea e in forma multimediale su argomenti programmati e a lungo dibattuti in aula.

La docente

Gli Alunni

Allegato n. 1

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE (POF)

“Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal consiglio di classe, ai sensi dell' art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79, comma 4 del R.D. 4-5- 1925,n.653 e dell'art.37, comma 3 D.L.vo 16 aprile 1994, n.297.” [O.M. 44 del 5/05/2010).

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'O.M. 92/07, in sede di scrutinio finale, “ il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate” durante il trimestre “e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

Il Collegio dei docenti, al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

VISTA la normativa vigente e, in particolare la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M.

80/07, l'O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l'O.M. 40/09;

TENUTO CONTO che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;

CONSIDERATA la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

DELIBERA

all'unanimità i seguenti criteri di valutazione:

1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;
2. acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento;
3. Progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Capacità individuali;
5. Impegno mostrato nel corso dell'anno;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Collaborazione all'interno del gruppo classe;
8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

A prescindere dalla valutazione degli apprendimenti, lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato se la valutazione del comportamento attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe è inferiore a sei decimi (L. n. 169/08, art. 2, comma 3 e D.M. n. 5/09 art. 2 c. 3).

Allegato 2

CREDITO SCOLASTICO – TABELLA A, PARAMETRI VALUTAZIONE CREDITO FORMATIVO

Criteria di attribuzione

O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7

1. I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli studenti del triennio sulla base della Tabella A allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) [...]

La valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici. (artt. 2 e 8) . In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti [...] utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 21, del DPR n. 323/1998, **con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti** attribuiti in itinere o **in sede di scrutinio finale** e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti.

[...]

6. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va **deliberata, motivata e verbalizzata**.

CREDITO SCOLASTICO

TABELLA A

Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

		Credito scolastico (Punti)		
		I anno	II anno	III anno
Candidati interni	M = 6	3-4	3-4	4-5
	$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
	$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
	$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
	$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero

intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Criteria di attribuzione dei punteggi

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;
3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, purché si verifichino almeno due delle seguenti condizioni:
 1. le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.)
 2. lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
 3. lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.

Parametri di valutazione del Credito Formativo

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola
- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI.

Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.

Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori-

Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali).

Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta.

Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio.

Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, *etc.*).

2. Formazione linguistica

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.

Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria.

3. Formazione informatica

Patente europea di informatica (ECDL).

Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti.

4. Formazione professionale

Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

5. Attività sportiva

Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI.

6. Attività di volontariato

Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.

7. Attività lavorative

Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

Allegato 3

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAMI DI STATO

La Terza Prova dell'Esame di Stato presenta alcune caratteristiche particolari rispetto alle altre due prove scritte: è formulata dalla commissione in base ai programmi effettivamente svolti dalla classe da esaminare; è pluridisciplinare,

perché le materie interessate possono essere fino a un massimo di cinque e, se il corso di studi la prevede, devono comprendere la lingua straniera; può essere impostata secondo diverse modalità.

La formulazione della terza prova parte, quindi, dal lavoro svolto in classe e attestato dal documento del Consiglio di Classe. L'obiettivo della Terza Prova non è quello di attuare una verifica del livello delle competenze specifiche relative alle singole discipline considerate, che è documentato dallo scrutinio finale dell'anno scolastico, ma " le capacità del candidato di utilizzare ed integrare conoscenze e competenze relative alle materie dell'ultimo anno di corso, anche ai fini di una produzione scritta, grafica o pratica."

Sono state programmate n. 2 Simulazioni di Terza Prova:

- La **prima Simulazione** con tipologia B (3 quesiti a risposta singola in un massimo di 6 righe cadauna, per ognuna delle 5 discipline coinvolte, nell'arco di tempo di 2 ore) è stata realizzata in data 07/03/2014. Sono state coinvolte le seguenti discipline: **Fisica – Inglese – Filosofia – Scienze - Storia dell'Arte.**
- La **seconda Simulazione** con tipologia B (3 quesiti a risposta singola in un massimo di 6 righe cadauna, per ognuna delle 5 discipline coinvolte, nell'arco di tempo di 2 ore) è stata realizzata in data 30/04/2014 e sono state coinvolte le seguenti discipline: **Storia - Inglese – Latino – Scienze Motorie - Storia dell'Arte**

Allegato 3

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"MARCHESI"
MASCALUCIA

FIRMA DEL CANDIDATO:

(nome)_____ (cognome)_____

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA
28 Febbraio 2015
Classe V Sez. D Scientifico
ANNO SCOL. 2014/15**

MATERIE	PUNTEGGIO RIPORTATO
FISICA	
INGLESE	
FILOSOFIA	
SCIENZE	
ARTE	
TOTALE PUNTEGGIO	
TOTALE PROVA	

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA FISICA

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

- 1) Come si definisce, in generale, il flusso del campo elettrico attraverso una superficie?

- 2) Si può parlare di simultaneità di due eventi?

- 3) Che relazione c'è fra l'energia di un corpo e la sua quantità di moto? Come diventa questa relazione, applicata ad un fotone?

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA INGLESE

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

How did Bergson's theories influence the techniques of modernist writers?

.....

.....

.....

.....

.....

Referring to a passage you have read, explain and discuss Joyce's idea of "epiphany".

.....

.....

.....
.....
.....
What kind of society does Orwell describe in Nineteen Eighty-four?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA FILOSOFIA

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

Il candidato indichi le caratteristiche dello streben nel pensiero filosofico romantico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il concetto di alienazione in Feuerbach

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esponga il candidato il secondo principio della dottrina della Scienza di Fichte

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA SCIENZE NATURALI

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

- 1) Confronta le caratteristiche e le modalità di propagazione dei tre tipi di onde sismiche che si originano con un terremoto

2) Descrivi i vari tipi di eruzione

3) Che cosa si intende per vulcanesimo secondario e quali sono le manifestazioni più caratteristiche?

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA STORIA DELL'ARTE

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

Descrivi brevemente la struttura compositiva e le caratteristiche stilistiche de "Giuramento degli Orazi" di Jacques-Louis David

Commenta l'opera "3 Maggio 1808" di Francisco Goya dal punto di vista compositivo e iconografico, chiarendo quali elementi della religiosità sono espressi nel dipinto:

Descrivi su quali aspetti della "Colazione sull'erba" di Edouard Manet si concentrarono le critiche dei contemporanei:

Allegato 3 bis

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"MARCHESI"
MASCALUCIA

FIRMA DEL CANDIDATO:

(nome)_____ (cognome)_____

SIMULAZIONE
TERZA PROVA SCRITTA
15 Aprile 2015
Classe V Sez. D Scientifico
ANNO SCOL. 2014/15

MATERIE	PUNTEGGIO RIPORTATO
STORIA	
INGLESE	
LATINO	
SCIENZE MOTORIE	
ARTE	

TOTALE PUNTEGGIO	
TOTALE PROVA	

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA STORIA

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

Quando e perché Lenin attuò il cosiddetto "comunismo di guerra" e in cosa consisteva?

Perché la guerra civile spagnola ebbe rilevanza internazionale e chi ne trasse vantaggio?

Quali importanti decisioni furono prese negli incontri fra alleati tenutisi a Teheran nel 1943 e a Potsdam nel 1945?

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA INGLESE

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

What do O.Wilde, R.L.Stevenson and E.A.Poe have in common?

.....

.....

.....

.....

.....

How and in which book does Dickens criticize the Victorian school system?

.....

.....

In which way is E.A.Poe different from the Gothic writers?

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA LATINO

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

1. Spiega se e in che misura,Tacito può essere considerato uno storico obiettivo e attendibile.

2. Illustra l'atteggiamento di Giovenale nei confronti della società del suo tempo.

.....

3. Descrivi le caratteristiche formali e di contenuto dell'epigramma di Marziale .

.....
.....
.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA
MATERIA SCIENZE MOTORIE
QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)

1. Quali sono le varie tipologie di fibre muscolari e quali caratteristiche hanno?

2. Spiega cos'è la soglia aerobica e cosa indica.

3. Spiega a cosa serve la zona cambio ed in quali gare viene utilizzata.

SIMULAZIONE TERZA PROVA

MATERIA STORIA DELL'ARTE

QUESITI A RISPOSTA SINTETICA (in 6 righe)



1) Identifica l'opera e descrivi il soggetto e la struttura compositiva:

2) Descrivi per quali aspetti il linguaggio di Cezanne si allontana da quello degli impressionisti



3) Esponi le necessità espresse da Klimt con il dipinto Nuda Veritas e descrivi almeno un elemento simbolico presente in esso:

Allegato 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA-tipologia B

Punti	Giudizio	Fisica			Inglese			Filosofia			Scienze			Storia dell'Arte		
0,0	Risposta errata o non data															
0,25	Risposta poco attinente o complessivamente errata															
0,5	Risposta parzialmente corretta,dai contenuti frammentari															
0,75	Risposta corretta,ma incompleta															
1	Risposta corretta ed esaustiva															
Punteggio Singoli quesiti																
Punteggio Totale																
Punteggio totale dopo arrotondamento																

N. B. Il punteggio totale con decimale frazionario (es. 8,5; 10,5) viene arrotondato all'intero superiore (es. 9; 11).

Allegato 5

GRIGLIA DI TRASFORMAZIONE PUNTEGGIO GREZZO IN 15-esimi

La trasformazione da punteggio grezzo, conseguito in 75esimi, in VOTO, espresso in 15esimi, si ottiene con la seguente tabella, che sintetizza una trasformazione lineare Punteggio-Voto. Eventuali punteggi grezzi intermedi tra i valori indicati si approssimano all'estremo più vicino

Punti	Voto
75	15
69	14
63	13
57	12
51	11
45	10
40	9
35	8
30	7
25	6
20	5
15	4
10	3
5	2
1	1

Punteggio totale in 15 ^{-esimi})	
--	--

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME	NOME	FIRME
BOTTA	FIGURELLA	
CARUSO	VALERIA	
DI MAURO	AGATA ANTONINA	
DIOLOSA	MARIA PIA	
GALLETTA	TERESA	
MARINO	AGATA	
PENNISI	GIUSEPPINA	
RAMETTA	ROSSANA	
TOSTO	ALFIO	

La Coordinatrice
Prof.ssa Agata Marino

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Maria Sciuto